

Collocate in Europa da inizio anno obbligazioni societarie per 60 miliardi di euro con rendimento medio del 4%

Da Unicredit ed Enel emissioni di bond per 2,75 mld

DI FRANCESCA GEROSA

Prosegue a ritmo serrato la raffica di collocamenti di bond corporate da inizio 2024. Unicredit ha collocato ieri con successo un bond senior non preferred da 1 miliardo di euro con scadenza 7 anni e possibilità di rimborso anticipato (call) dopo 6 anni, rivolto a investitori istituzionali. Forte la domanda: oltre 2,5 miliardi da parte di circa 200 investitori, in prevalenza fondi (73%), così ripartiti: Italia (25%), Uk (17%), Germania/Austria (15%), Francia (13%) e Spagna/Portogallo (12%). Grazie a ciò, il livello iniziale di 210 punti base sopra il tasso mid-swap a 6 anni è stato rivisto a 180. La cedola annuale è pari al 4,3%, oltre il rendimento del Btp 10 anni al 3,8%, con un prezzo di emissione/re-offer di 99,751%. L'obbligazione (Baa3, BBB- e BBB- i rating attesi da Moody's,

S&P e Fitch), parte del funding plan per il 2024, ha precisato Unicredit, «prevede la possibilità di una sola opzione call da parte dell'emittente al sesto anno, al fine di massimizzare l'efficienza dal punto di vista regolamentare. Dopo 6 anni, se l'obbligazione non verrà richiamata le cedole per i periodi successivi fino alla scadenza verranno fissate sulla base dell'Euribor a 3 mesi più lo spread iniziale di 180 punti base e pagate trimestralmente». Attiva sul primario anche Enel che ha collocato un bond sostenibile in due tranches rivolto agli investitori istituzionali per 1,75 miliardi. L'emissione ha ricevuto richieste per 5,8 miliardi e ha visto una significativa partecipazione di investitori socialmente responsabili. «I proventi verranno utilizzati per rifinanziare l'ordinario fabbisogno del gruppo relativo al debito in scadenza», ha indicato Enel. Più in dettaglio, la prima tranche da 750 milioni offre un tasso fisso del

3,375%. Il prezzo è fissato a 99,727% e il rendimento a scadenza (23 luglio 2028) è pari al 3,445%. Mentre la seconda tranche da 1 miliardo offre un tasso fisso del 3,875%. Il prezzo è fissato a 98,792% e il rendimento a scadenza (23 gennaio 2035) è pari al 4,013%. Il bond prevede l'utilizzo di due key performance indicators di sostenibilità per ciascuna tranche, confermando l'impegno di Enel nella transizione energetica. «Al fine di soddisfare il significativo interesse da parte degli investitori, l'ammontare del collocamento è stato aumentato rispetto all'importo iniziale», ha detto il Cfo, Stefano De Angelis, «continueremo a lavorare incessantemente per raggiungere gli obiettivi finanziari e di riduzione delle emissioni di gas serra». I collocamenti di corporate bond in Italia e in Europa hanno già visto 60 miliardi di nuove emissioni da inizio anno con una domanda significativa. «Il rendimento

medio è di circa il 4% per le emissioni senior, mentre sale al 6% per quelle subordinate. Considerati sia emittenti corporate sia finanziari», ha dichiarato a MF-Milano Finanza Arrigo Pelliccia, fund manager di AcomeA sgr. «Il primario è stato sostenuto dalla massiccia compressione dei rendimenti, osservata negli ultimi mesi dell'anno, che hanno allentato le condizioni di finanziamento rispetto alla prima parte del 2023», ha detto Pelliccia. «Continuiamo a preferire i finanziari ai corporate per la solidità dei fondamentali, il contesto macro e fattori tecnici di mercato che li vedono favoriti ai corporate in futuro». Antonella Manganeli, ad di Payden & Rygel Italia, mette in guardia da un allargamento degli spread in entrambi i mercati (investment grade e high yield) da qui a fine anno, privilegia l'Ig rispetto all'Hy e nell'ambito del primo le banche, le assicurazioni e le tlc. (riproduzione riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

